



ROTARY CLUB
BUSTO GALLARATE LEGNANO
"CASTELLANZA"

DISTRETTO 2042

SEGRETERIA:
VIA PICASSO, 3
20025 LEGNANO
TEL. 0331 465058

e-mail: info@rotarycastellanza.it



Riunione del 29 settembre 2016

Anno XXXIX . Bollettino n. 08

Presidente: Luca Grimoldi

Relatori: Younhee Shin- Giancarlo Crocetti

Tema: I tesori nascosti della Corea

I TESORI NASCOSTI DELLA COREA

Capita raramente l'opportunità di conoscere, almeno un po' un paese che è agli antipodi del nostro, sia geograficamente sia culturalmente. Un mondo profondamente diverso per storia e tradizioni e, anche se gli esseri umani sono gli stessi ovunque, le differenze ci sono, e producono meraviglie. Scoprirle è senza dubbio un'occasione da cogliere al volo e la Riunione del 29 settembre è stata una di quelle: si è parlato della Corea del Sud.

Arrivando, la prima cosa che è saltata all'occhio a tutti è stata la magnificenza degli abiti tradizionali indossati dai due relatori: lui romano e lei coreana, sposati oramai da venti anni, vivono a New York. Il costume della Signora meriterebbe da solo una pagina di dettagliata descrizione che non potrebbe dare che una sbiadita idea del sontuoso insieme.

Il Presidente Grimoldi ha aperto la riunione del 29 settembre con il benvenuto, i saluti e le comunicazioni rotariane, ricordano la gita a Bergamo sabato 8 ottobre, l'incontro con gli amici del R.C. Potsdam il fine settimana successivo e sollecitando la partecipazione dei Soci allo spettacolo organizzato dal Rotaract per sabato 15 ottobre all'Oratorio di Parabiago per la raccolta fondi per i terremotati.



Dopo la cena i Relatori si sono presentati: il dottor Giancarlo Crocetti è Professore di Intelligenza artificiale alla SaintJohn University di New York, mentre la signora Younhee Shin ha studiato a Roma ed è una designer di gioielli. Entrambi amano appassionatamente la Corea e circa sei anni fa hanno avuto l'idea di farla conoscere al mondo, per loro tramite, e a questo scopo hanno visitato in questi anni più di 300 Rotary Clubs negli stati Uniti e in Italia. Un tempo la penisola coreana era un unico stato ma nel 1948, convertito al comunismo, cercò di invadere il sud rimasto repubblicano: ne seguirono tre anni di guerra devastante anche perché intervenne la Cina di Mao e di conseguenza gli USA, sentendo minacciato il loro protettorato+Giappone, mandarono truppe e mezzi a sostegno del Sud. Fu una guerra lunga e cruenta: quando fu firmata la pace nel 1953, del Paese erano rimaste quasi solo macerie.



Con un filmato ci hanno raccontato che fu in Corea che nacquero ben 29 delle 62 innovazioni storicamente documentate: inventarono i caratteri mobili di stampa già nel 1200 che poi, attraverso la Cina e la Via della Seta arrivarono in Asia Minore e da lì in Europa. Pare ormai provato che Gutenberg avesse appreso la tecnica coreana e la abbia adattata alle esigenze delle lingue europee. Le notazioni musicali, i razzi e lanciarazzi, pluviometro e tante altre innovazioni nascono in quel Paese.

Re Sejong fu illuminato capo del periodo dopo della loro storia: introdusse il congedo di maternità e poi di paternità ed ebbe sempre a cuore il benessere del suo popolo, tanto che per facilitare l'alfabetizzazione e quindi la conoscenza per tutti inventò l'alfabeto Hangeul, basato sull'anatomia umana, sul rapporto tra cielo, terra e uomini, sullo yin e lo yang: un modo di esprimere i suoni traducendoli in parola scritta, un alfabeto fonetico così evoluto da poter servire come base a tante altre lingue che non avevano e non hanno un alfabeto proprio. Lo scopo era anche pratico, di rendere edotti i sudditi delle leggi perché potessero rispettarle ed anche, con la conoscenza, difendersi dai soprusi dei potenti. Fu un grande innovatore amatissimo dai coreani.

Si è passato poi a magnificare gli sforzi fatti da un popolo stremato e poverissimo che lavorando duramente riuscì in pochi anni a diventare, per esempio, un colosso della cantieristica navale nel mondo e che ancora oggi è al top in questo settore. Le aziende coreane le conosciamo (Samsung, Hyundai ecc): hanno invaso la terra con i loro prodotti e pare che siano riuscite a digitalizzare al massimo tutta la vita dei coreani. Col telefonino si prendono i mezzi pubblici, si prenota il treno e l'aereo e si fa il check-in, si fissa una visita medica, uno specialista o un intervento chirurgico in uno degli ospedali considerati di altissima qualità a livello mondiale, dove l'imperativo è operare una medicina basata sulla profonda conoscenza senza mai dimenticare la comprensione e la compassione. Con le app si organizza la casa per trovarla, al ritorno dal lavoro, alla temperatura che si desidera, si fa la spesa mentre si attende la metropolitana o il bus o durante una passeggiata e questa viene consegnata a casa all'ora predefinita. Il fatto di essere un Paese piccolo tra giganti economici li costringe a trovare continuamente nuove strade per lo sviluppo per poter mantenere attiva la loro economia e lo fanno sfruttando la loro connaturata inventiva.

L'ombra della vicinissima Nord Corea, guidata da un dittatore che possiede la bomba atomica, viene accuratamente accantonata perché impossibile da affrontare e ci si consola sperando che un giorno anche le due Coree possano riunificarsi sotto un regime democratico.

I relatori ci hanno confermato che, praticamente, nella loro terra vige un matriarcato non evidente ma fortissimo e l'educazione dei figli è rigidamente incentrata sul rispetto per tutti. Ci hanno raccontato che amano l'Italia dove, a Velletri, Giancarlo è nato, e dove, a Roma, Younhee è venuta a studiare arte orafa per quattro anni prima di emigrare negli USA, dove si sono sposati venti anni fa.

È stata una serata interessante anche se avremmo voluto avere il tempo di approfondire molti degli argomenti appena accennati, ma il tempo è tiranno. Il presidente Grimoldi ha ringraziato i relatori offrendo una monografia ricordo e un delizioso mazzo di fiori alla signora e un applauso ha chiuso la serata.



